

Confindustria: «Nelle Rsa preparati alla seconda ondata»

Più di tremila ricoveri, circa 200 in terapia intensiva

Con i 17 ricoveri comunicati nella serata di ieri dall'Unità di crisi regionale si avvicina a 200 il totale dei pazienti in terapia intensiva in Piemonte: sono complessivamente 196. Negli altri reparti l'incremento è di 264 ricoverati, rispetto a ieri, il totale arriva a 3108. I decessi di persone positive al test Covid registrati nelle ultime 24 ore sono 21, di cui 2 avvenuti oggi. I nuovi casi di positività dopo l'esito di 1113 tamponi sono 2003, dei quali il 43% asintomatici. Le persone in isolamento domiciliare sono 32.791, gli attualmente positivi 36095 Il totale dei guariti è di 34153

(ieri 33852). L'arrivo della seconda ondata non trova impreparate le Residenze sanitarie assistite del Piemonte. Lo sottolinea, in una nota, Paolo Spolaore, vicepresidente della Commissione Sanità di **Confindustria Piemonte** che spiega: «Rispetto all'emergenza e alle criticità dei mesi di marzo e aprile, assistiamo a una vera e propria inversione di tendenza. Ora, grazie alla disponibilità dei tamponi rapidi siamo in grado di fronteggiare con maggiori strumenti il riacutizzarsi della situazione. Nelle strutture sono partite infatti

le verifiche cui ogni 15 giorni vengono sottoposti ospiti e personale e oggi e questo rende le Rsa il luogo più sicuro per la difesa degli anziani e il posto più controllato». E sono state proprio le Rsa a finire nel mirino della Procura della Repubblica che sulla gestione degli ospiti, i contagi e i decessi ha aperto più di un fascicolo d'indagine.

«Adesso dobbiamo dedicarci a un altro aspetto sensibile — continua Spolaore — la formazione degli infermieri e degli operatori socio-sanitari. Una carenza che è venuta prepotentemente a galla

durante la prima fase della pandemia. Da anni

chiediamo alla Regione di attivare nuovi corsi di formazione che in questa fase sono indispensabili. Auspichiamo quindi che i bandi pubblici in corso non indeboliscano troppo gli organici delle strutture private, con il rischio poi, nell'eventualità di emergenze, di sovraccaricare gli ospedali anche per i casi più banali. Come imprenditori siamo disponibili ad affiancare l'amministrazione nelle fasi di avvio di nuovi corsi», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dea Per gli anziani un altro periodo di isolamento

Chi è



● Paolo Spolaore, vicepresidente della Commissione Sanità di **Confindustria Piemonte**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

